

Venerdì 21 Agosto 1908

(il ciclo comincia con la Patria)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXII - N. 200

ASSOCIAZIONI: Udine e Jemeno, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre). mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 per linea di punti 7. Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1,50 per linea. Corpo del giornale Lire 2 la linea.

La produzione agraria di quest'anno in Friuli.

In seguito alla crisi vinicola di quest'anno, il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha sollecitato dal nostro Regio Ufficio di statistica agraria le informazioni sui prevedibili raccolti di quest'anno, lo stesso Ufficio in parola ha comunicato la nota all'autorità prelettrice perché la trasmetta al Ministero.

La produzione del vino che l'anno scorso venne calcolata in Ettolitri 514.000, si prevede che quest'anno sia ridotta di 194.000 ettolitri, giacché in base ai calcoli fatti recentemente (terza decade di agosto) sarebbe di circa 320.000. Naturalmente non si può prevedere possibili danni meteorici. Malgrado la produzione di quest'anno sia inferiore di quasi un terzo a quella dell'anno scorso, tuttavia è superiore alla media normale di 70.000 ettolitri circa, essendo questa di circa 250.000 ettolitri.

Bisogna poi notare che la qualità del vino quest'anno, in molte zone del Friuli, sarà inferiore a quella dell'anno scorso per cause meteoriche e specialmente etnologiche.

Abbiamo però - secondo le accurate indagini fatte dal R. Ufficio di statistica agraria - giacente nelle cantine della provincia una quantità di vino calcolata in 80.000 ettolitri, circa cioè la sesta parte della produzione totale.

Stando i fatti come sopra esposti non avremo grandi variazioni nel commercio dei vini nostrani.

Il raccolto del frumento quest'anno è stato pure inferiore a quello dell'anno scorso, ma certo non tanto da giustificare il prezzo a cui sale (25 lire al Quintale) in soli due mesi, prezzo mai raggiunto quasi in tutta l'annata decorsa. La produzione dell'anno in corso fu di circa 359.000 Quintali nel Friuli, mentre l'anno scorso raggiunse un quantitativo di 376.000 quintali, cioè 17.000 più di quest'anno.

La produzione del granoturco invece secondo le previsioni quest'anno è in aumento.

Mentre l'anno scorso fu di quintali 1.255.000 quest'anno raggiunge il quantitativo di quintali 1.335.000, cioè 80.000 quintali di più, ciò che dà motivo a sperare che il prezzo abbia a diminuire, ne gradiranno ad altro non modificano in male le previsioni che danno motivo a bene sperare finora. Il granoturco è il prodotto che ha in Friuli maggior consumo, perché è il principale alimento delle popolazioni rurali. Perciò la sua coltivazione è maggiormente estesa, così che mentre per il granoturco si coltivano 55.200 ettari di terreno, per il frumento se ne coltivano appena 25.500, cioè, purtroppo, neppure la metà.

Un aumento l'abbiamo pure nella produzione dei foraggi e un aumento non lieve, cioè di 979.000 quintali, su quella dell'anno scorso e sopra un'area complessiva coltivata di ettari 239.740.

La produzione totale dei foraggi nel 1907, nei prati artificiali, irrigui ed asciutti ammontava a quintali 5.032.800, quella di quest'anno invece ammontava a 6.012.000 quintali.

La crisi vinicola e l'azione del Governo.

Roma, 20. Continuano a giungere al Ministero di Agricoltura i voti dai vari centri vinicoli che chiedono soccorsi per scongiurare l'attuale crisi. Questi voti consistono principalmente nella richiesta di botti e vasi vinari per la conservazione del vino. A questo proposito si osserva che per quel che riguarda le botti e vasi vinari bisogna provvedere come in passato mediante apposita disposizione legislativa, poiché nessuna somma è stanziata in bilancio per questo scopo. Già la Commissione d'inchiesta per i vini propone di limitare l'intervento dello Stato nella crisi stessa con l'aiuto di un premio di lire una per ettolitro di capacità da liquidarsi ai Comuni e alle associazioni per la costruzione di grandi vasi in muratura per la conservazione di vino sano e in questo senso il ministro di Agricoltura ha risposto ad un recente telegramma della Società dei viticoltori di Monferrato, aggiungendo che il Governo in attesa dei risultati della Commissione d'inchiesta, non trascurerà di porre mano ai provvedimenti che saranno ritenuti possibili e che si potranno fare con semplice atto amministrativo.

Quanto alle agevolazioni di credito, è facile osservare che non si possono costringere gli istituti che ritengono di non potere costringere il Governo non può neppure costringere le Casse di Risparmio a venire in soccorso degli agricoltori, seb-

bene molte di esse siano autorizzate dai loro statuti a fare operazioni di credito agrario.

Circa il premio di esportazione per i vini che vanno all'estero, già fu dimostrato che tale provvedimento non può essere preso per i nostri trattati di commercio.

Per la riabilitazione della capra.

Il prof. Carlo Hugues di Gorizia, pubblica nel «Corriere friulano» di quella città un articolo sulla riabilitazione delle capre, che interessa specialmente la nostra provincia.

«Non furono certo i montanari - dice il prof. Hugues - quelli che sollevarono le prime animosità, e fossero un processo non imparziale ed infamante a questo splendido e prezioso ruminante alpino; ma bensì i forestali; e più propriamente quei forestali fanatici e dottrinari che, da una giustissima premessa, finirono col dedurre conclusioni esagerate e false; epperò assurde.

Nella vicina Carnia e nel Canal del Ferro si calcola che una capra renda in media da 150 a 300 litri di latte al mese. A Tolmezzo le capre che hanno partorito in marzo rendono 2 litri di latte in giugno.

Alla Pontebba, ed a Forni Avoltri si calcola pure a 2 litri al giorno il latte d'una capra in giugno, che poi decresce in luglio, per cessare nel tardo autunno. Non mancano però colà le capre che si continuano a mungere anche in gennaio e febbraio.

A Forni di sopra il reddito netto di una capra si calcola in lire 18.70 all'anno.

Il latte di capra, oltre che essere il primo succedaneo di quello materno per i bambini, viene pure adoperato, sulle Alpi, per completare l'allattamento dei vitelli; il che avviene su larga scala nelle valli di Tauer, di Münster, nel Canton Ticino e in molti altri luoghi, dove il latte vaccino produce facilmente delle coliche ai vitelli poppanti e a quelli per l'ingrasso. Nel Canton Ticino si calcola che con 30 capre si possono ingrassare 4 vitelli.

Dopo averle definite «i briganti della montagna» le capre vanno però oggidì riabilitandosi in America, nella Germania, nella Svizzera, nel Belgio e anche in Austria, trovando possibilissimo di conciliare il loro allevamento con la tutela dei boschi.

In Austria si fecero principali promotori della moderna riabilitazione della capra, il Referente zootecnico ministeriale Gierth, e il Dr. Hussmann.

Questo movimento di ritorno dell'opinione dei competenti è giustificatissimo. Il Comune di Paulareda nel Friuli protesta di avere subito un danno di almeno 3200 lire all'anno, in causa dell'ostracismo dato alle capre. Il Consorzio delle malghe di Ligosullo, per lo stesso motivo, perdette 400 lire annue nell'affitto delle malghe; il Comune di Sutrio ne perdette 200; altri detentori di malghe deplorano nel Friuli una diminuzione di un buon terzo della rendita.

Per le malghe più elevate, il divieto contro la capra corrisponde a proibire la mungitura, e quindi l'usufruttamento dei pascoli alpini.

Ma è veramente la capra il «brigante della montagna»? Non lo è certo per quelle malghe che sono troppo elevate, perché vi alligui ancora il bosco; e dove non le pecore, né i bovini potrebbero pascolare.

Non lo è per le pendici tanto scoscese e dirupate, che nessun falciatore si arrischiava a falciarvi l'erba.

Non lo è durante l'«asciutta» delle vacche sulle malghe, quando i pastori devono mungere le capre, per sopprimerle alla mancanza del latte vaccino.

Non lo è dove le capre pascolano «guardate dal pastore» che le custodisce e governa.

Infine non è il dente della capra, il quale seziona con nitidi tagli, come uno scalpello anatomico, quello che avvelena e uccide i teneri arboscelli; ma bensì il dente dei bovini, che facera, stracchia e strappa i giovani virgulti, devastando le speranze dei giovani boschi.

La capra pascola tra le rupi, già per sé stesse ripulite dal bosco, i bovini invece prediligono il bosco pingue, tenero, carnoso, per potersi satollare di frondi piene di succhi.

Nel goriziano, come da pertutto, nel dare l'ostracismo alle capre si è andati molto al di là del segno.

Arche qui presto o tardi si dovrà pertanto inforcicare un cavallo di ritorno, se non si vuole continuare uno stato di cose, che per la regione delle Alpi è la «negazione della pubblica e privata economia».

Cronaca Provinciale

Palmanova

La festa per l'inaugurazione dei cartelli di confine.

Il 30 Agosto corrente verranno inaugurati quattro nuovi cartelli indicatori del Touring-Club Italiano nei punti di frontiera Jalmico - Privano - Cà Bianca e Trivignano.

L'inaugurazione si farà con una certa solennità, e non vi è dubbio che la novità della cerimonia ed il carattere patriottico che la posa dei cartelli italiani assume, in contrapposto a quelli di tipo analogo che gli Stati confinanti hanno già approvato, verranno ad ottenere l'iniziativa tutta la simpatia e l'appoggio della popolazione.

Per questi cartelli il Touring Club si ebbe il concorso morale e finanziario del ministero delle finanze e gli impiegati doganali coadiuvavano i rappresentanti del Touring nella posa dei nuovi cartelli i quali portano nel mezzo la scritta «Italia», in evidenti caratteri su fondo tricolore e sono portati da una asta pure tricolore.

Pordenone

Nuovi funzionari giudiziari.

20. — A sostituire i traslocati furono qui nominati, e presero già possesso del nuovo loro ufficio, i signori «Pietro Romano» a segretario di questa R. Procura del Re, e «Raffaello G. B. Cancelliere della R. Pretura. Zanotta Pietro e Lazari Orazio a Vice Cancellieri del R. Tribunale.

Ai nuovi venuti il nostro cordiale saluto.

Funerali

I funerali del tanto compianto signor Ercule Saiten, Cassiere del Cotonificio Amman, così presto e inaspettatamente rapito, seguirono questa sera solenni, imponenti nel gran concorso di impiegati, di operai del Cotonificio e di popolo, ciò che prova quanto beneamato fosse il povero estinto.

Il Cotonificio Amman, in segno di lutto, fu chiuso alle ore 16 e quasi tutti gli operai parteciparono al funerale che riuscì una piena e completa dimostrazione di affetto e di stima verso il defunto il quale col suo carattere sincero ed allegro si era fatto amare da quanti lo avvicinavano e benché forestiero si era formata una schiera di amici.

Reggevano i cordoni del feretro i signori: Comm. Amman, Vittorio Pauly, Giuseppe Gennaro, Vittorio De Marco, Luigi Mauro, Adolfo Scholl, Dienero Agosti.

Notammo ben dieci splendide corone colte scritte:

Il Cotonificio Amman. I nipoti all'amato zio. Gli operai dell'officina meccanica. Gli operai della filatura al loro amato cassiere. Gli amici. Gli impiegati d'amministrazione ed i Tecnici. Il Consiglio d'Amministrazione. Famiglia Berger. famiglia Raetz. Amministrazione Scholl-Letar.

Seguivano il corteo una moltitudine di cittadini, e la Bandiera della Cooperativa di consumo fra gli operai dello Stabilimento Amman.

Al Cimitero parlarono il Comm. Amman, il Sig. Giovanni Zanolin ed il Cav. Antonio Polese tutti facendo risaltare le rare doti dell'estinto che come dipendente, superiore, collega ed amico si era acquistata la comune generale simpatia e stima tanto che oggi quanti lo avvicinavano ne piangono l'amara dipartita.

Bula.

Bambina che precipita da un poggiuolo.

19 (Cor.). Ieri sera verso le ore 7 la bambina Vezio Giacomina d'anni tre circa, figlia di Luigi, abitante nella borgata di Arrio, si trovava nella camera da letto assieme alla mamma, quando ad un tratto affacciata al poggiuolo della casa, e spintasi un po' troppo all'infuori, precipitò nel sottostante cortile ferendosi alla testa.

Chiamato d'urgenza il medico dichiarò la ferita guaribile in pochi giorni. Fortunatamente la piccina se l'è cavata senza gravi conseguenze.

Reslutta.

Il nuovo medico.

Quest'oggi la Giunta Municipale ha nominato in via d'urgenza Medico Interino, il sig. Silvio Toffoletto, attuale Medico condotto di Burano, persona che gode fama di valente professionista. Ha pure deliberato di aprire il concorso per la nomina regolare col di 10 settembre. Nell'occasione, crediamo doveroso tributare al Dottor Menin medico di Reslutta un vivo elogio per l'opera zelante da lui prestata a favore del nostro paese nel tempo in cui disimpegnò il servizio sanitario.

Porcia.

Arrivo di Cavalleria.

20 Col 24 corr. verranno qui dislocati, per il periodo di circa 20 giorni due squadroni di Cavalleria.

Parte della truppa verrà alloggiata nella frazione di Rorai Piccolo, a parte qui, mentre tutti gli ufficiali alloggeranno nel Capoluogo.

Sacile

Neo Cavaliere.

20. Ieri perveniva il Decreto Reale in data 24 luglio p. p. col quale il Sig. Francesco Mormile, maestro, Direttore di questa Banda Cittadina fino dal 1902, veniva insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia su proposta del Ministro della Guerra e per benemerite militari.

Il Neo-Cavaliere fu per circa un trentennio Capo-Musica di Banda militare.

Ieri sera Presidenza e filarmonici, avuto sentore della merita onorificenza, offesero una bionchiera al bravo e amato Maestro.

Da queste colonne vadano al sig. Mormile anche le nostre vivissime congratulazioni quale espressione della simpatia dell'intera cittadinanza.

Programma

che la Banda Cittadina svolgerà Venerdì alle ore 20: In Piazza Plebiscito, in onore delle truppe di passaggio.

1. Marcia «Alla Rivista» Manente. 2. Sinfonia «Il Domino nero» Rossi. 3. Romanza e duetto «Luzia» Sordani. 4. «L'ultima» Verdi. 5. «L'ultima» Verdi. 6. «L'ultima» Verdi. 7. «L'ultima» Verdi. 8. «L'ultima» Verdi. 9. «L'ultima» Verdi. 10. «L'ultima» Verdi.

Programma per sabato. 1. Marcia «Napoli» Musso. 2. Sinfonia «La marcia di Portici» Arber. 3. Duetto «L'ultima» Verdi. 4. «L'ultima» Verdi. 5. «L'ultima» Verdi. 6. «L'ultima» Verdi. 7. «L'ultima» Verdi. 8. «L'ultima» Verdi. 9. «L'ultima» Verdi. 10. «L'ultima» Verdi.

Il passaggio della cavalleria.

20. Oggi giunse qui il reggimento «Lancieri di Montebello» diretto a Pordenone, con 37 ufficiali fra i quali uno rappresentante dell'esercito bulgaro.

Dopodomani arriverà il reggimento «Lancieri di Milano».

S. Giorgio di Nogaro.

Lusinghiera onorificenza.

20. All'amministrazione dei conti Cornaldi di Torre-Zuino, venne consegnato in questi giorni, per cura della competente autorità, il diploma di medaglia d'oro, la medaglia stessa, bellissima, e L. 250. Onorificenza ben meritata avuta dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio quale benemerita dell'agricoltura. Alla prefata Am. oculatamente diretta dall'Egregio Sig. Villorosi Achille, che, con sapienti moderni intendimenti, va ogni ora migliorando le condizioni del vasto stabile in tutte le branche dell'agricoltura vadano i nostri sinceri mirallegri, ed il premio d'oggi, sia sprone alle nuove fatiche di domani.

Mantiago.

Funerali. La moglie dell'albergatore Bernardo De Marco figlia del direttore di queste scuole sospetta di menzogna cerebrale spinale, (esclusa dal medico) come era stato detto dai giornali, dopo lunghe sofferenze, moriva e ieri le fu dato sepolcra.

Al funerale prese parte, commosso, molto pubblico. La bara era preceduta da un bel numero di corone di fiori freschi e dietro veniva un lungo stuolo di signore in gramaglia. Maestri e maestre del luogo molti amici e moltissime torce.

Questa dimostrazione di cordoglio sentito da tutti qui per l'imatura morte di quella giovane sposa, è prova di quanto fosse amata, e ciò sia un lieve conforto all'addolorato vedovo e ai desolati genitori, cui facciamo le nostre più vive condoglianze.

Latisana.

Una bambina schiacciata contro il muro.

21. (per telefono). Ieri sera nella vicina frazione di Latisana, accadde un fatto raccapricciante che impressionò dolorosamente il paese.

La bambina, Belfon Anna di anni sei stava trastullandosi nell'andito del portone di casa e tutta assorta nel suo giuoco, non s'avvide o s'avvide troppo tardi di un pesante carro che entrava. Prima che il guidatore l'avesse scorta e si fosse adoperato per evitare una disgrazia, fu investita dal carro e presa contro il muro. La piccola testolina rimase schiacciata.

La morte fu istantanea, e il dott. Pividori accorse sul luogo non poté altro che constatare la morte, la disperazione dei parenti e degli accorsi.

Pontebba

I bersaglieri ciclisti e il nostro sindaco.

20. — Al nostro sindaco, cav. Englaro, è pervenuta questa sera da Ampezzo, il seguente telegramma: «Ufficiali bersaglieri battaglione ciclisti ricordando affettuosi accoglienze ricevute ringraziano Lei patriottica popolazione Pontebba».

E Pontebba, lieta e superba d'aver ospitato i baldi e simpatici fratelli, manda ad essi, dalle colonne di questo giornale, un caldo ed affettuoso saluto con l'augurio di poter, in tempi non lontani, rivederli qui alle porte della sempre nostra e cara Italia.

Vito d'Asio.

Cronaca municipale.

20. — Al muto cenacolo di Andufins rivolgiamo queste sole domande desiderosi di sentire cosa risponderà.

1. Tocca quest'anno il sorteggio del terzo dei consiglieri per la rinnovazione del Consiglio?

2. Se tocca quest'anno perché ancora non venne fatto?

3. Se fu fatto (e come al solito di nascosto) perché nessun consigliere ne sia niente? Ex assessore.

Trasaghis.

Grave fatto di sangue.

Livio 20. Fra i cugini Zuliani Luigi e Mattia di Peonis esistevano delle contese per questioni divisionali ed affari privati. Ed appunto, oggi dinanzi al Conciliatore di Trasaghis se ne ebbe l'epilogo.

Zuliani Luigi aveva citato il cugino al risarcimento dei danni in seguito ad una contravvenzione subita per taglio proibito di piante nel proprio fondo.

Uscendo dall'ufficio del Conciliatore verso le 11 ant. i due, vennero ad un diverbio, pare anche si sieno sfidati, così che dalle parole passarono ai fatti, ed il Luigi estrasse un coltello inferse una ferita al braccio sinistro del Mattia.

Questi naturalmente, vedendosi colare il sangue, si gettò sull'assaltatore, e lo atterò di botto, tempestandolo di pugni e producendogli una ferita, sotto l'occhio sinistro, non indifferente.

Il Mattia quindi se ne andò.

Alle grida dei due contendenti accorse gente. Fu chiamato il medico Dr. Grasso il quale dopo aver disinfettate le ferite del Luigi, gli prestò diversi punti di sutura.

Un furiere d'artiglieria che si trovava a Trasaghis per i tirati del forte di Osoppo, a quanto ci consta, volle procedere all'arresto del Mattia, ma per interposizione di alcune persone, lo lasciò libero.

Fu dato avviso dall'accaduto all'autorità.

Codrolopo.

Tentato suicidio.

(B) 21. Ieri nelle ore pomeridiane ha tentato di metter fine ai suoi giorni certo Giacomo Bressanuti di Pozzo dell'Angelo d'anni 20 ferendosi al petto con un arma da taglio. Sembra che le ferite inferite non sieno gravi. Venne curato dal cav. Dr. Giovanni Faleschini. Il giovane era da pochi giorni ritornato dalla Germania, dove erasi recato per lavoro, ed era uno dei prossimi richiamati nell'esercito, per le esercitazioni del 20 giorni. Dicesi che dispiaceri di famiglia l'abbiano indotto al triste proposito.

Arrivo di militari.

Stamane è arrivato, proveniente da Pordenone, il Reggimento, Cavalleria Saluzzo il quale pernoverà qui, per proseguire domattina alla volta di Udine.

Tolmezzo

Il Battaglione ciclisti.

20. Proveniente da Pontebba giunge oggi da Tolmezzo il battaglione ciclisti composto di 230 bersaglieri ciclisti. — Il municipio offrì loro la birra e quindi dopo breve sosta si avviarono alla volta di Ampezzo, dove giungeranno verso mezzogiorno. Proseguiranno poi a Forni di Sopra e quindi faranno ritorno per Spilimbergo.

Disgrazie.

Oltre alla morte del povero operaio di Verzegnis avvenuta ieri nella cava di D'Avons, dobbiamo registrare altri infortuni successi nello stesso giorno. Sui lavori alla Galleria del Sasso Tagliato un operaio ebbe fratturata una spalla; il vetturale Rainis Edoardo di qui per sinistro accidente si impigliò con una gamba nelle ruote del veicolo, che gli passarono sopra la stessa producendogli contusioni fortissimamente non gravi; un braccante presso Villa Santina che lavorava nella costruzione ferroviaria Garbina imprudentemente si lasciò andare a piedi fra la scia ed un carrello da trasporto ghiate per la piena di livellamento e ne avrà parecchio.

La genesi

d'una tragedia passionale

Fra giorni alla Corte d'Assise di Salerno avrà il suo epilogo una tragedia passionale avvolta a Pizzo di Calabria in una notte di maggio tre anni or sono. Il dramma passionale di cui il marchese Bisogni è chiamato a rispondere innanzi ai giudici nonolari, interessa vivamente e costituisce una pagina speciale nella storia dei processi emozionanti. Quella notte fatale di maggio il giovane dottore Antonio Procopio, dopo aver elancato qualche ora insieme con alcuni amici nel «Caffè Roma» ne usciva lieto e sorridente, per ritornare alla sua casa.

Era circa mezzanotte. Le strade del ridente paesello erano deserte. Il giovane dottore — per un tratto di via — attraversava solo la via Pace (oh ironia d'un nome!) nella quale era posta la sua abitazione, proprio di faccia a quella del marchese Francesco Giuseppe Bisogni, della cui consorte egli era invaghito. A un tratto due colpi di fucile, esplosi a breve intervallo, ruppero lugubramente il silenzio notturno di quel paesello calabro, ove circa un secolo fa, echeggiarono le detonazioni di altri fuochi, contro dei quali Giacobbe Murat offrì a bersaglio il suo petto.

Colpito alla testa, ed alle gambe, il giovane dottore cadeva riverso, dando in un grido di dolore.

Il marchese Bisogni, scorgendo dalla finestra del suo studio «l'insidiatore della sua pace» — come egli ebbe a dire più tardi — dato di piglio a un fucile, gli aveva esplosi contro i due colpi.

Raccolto moribondo, presso il limitare del suo portone, il dottor Procopio disse, con fiocchissima voce: — Mi ha ucciso il marchese Bisogni... ma giuro che sono innocente!

Mentre nella casa dell'ucciso si svolgeva una straziante scena di dolore, in quella dell'uccisore si levavano grida di pianto e di singhiozzi.

La giovane e bellissima marchesa — donna Clorinda Zini-Bisogni — serrandosi al petto i suoi figliuoli impauriti e piangenti, non poteva profferir parola, poiché un gorgoglio di lacrime le saliva inessante dal cuore alla gola. Ella vedeva, in mezzo ai carabinieri, il padre dei suoi figli, e sapeva che poco lungi di lì boccheggiava sul lastrico, in una pozza di sangue, il giovane che ella aveva saputo respingere come amante, ma non aveva saputo respingere come innamorato.

La marchesa Bisogni non ebbe il tempo, dirò così, di essere una fanciulla: non poté, in altri termini, abbandonarsi a quei «firts», quegli amoretto soavemente innocui ed innocenti col quali tutte le fanciulle, prima di giungere al matrimonio, alimentano il loro cuore e il loro spirito. Ella, infatti, a soli sedici anni andò sposa al marchese Bisogni, il quale aveva ventiquattro anni più di lei! Passava, così, dalle braccia della sua ultima bambola, in quelle di un marito un po' vecchio, ma che le offriva in cambio un nome onorato, una «cospicua fortuna, ed un affetto forte e sicuro».

E la loro vita coniugale trascorse tranquilla e fu anche «sorrisa» dalla nascita di otto figliuoli!

Il marchese Bisogni, d'indole gelosa, teneva forse un po' costretta la consorte, ma la circondava di cure affettuose.

Dopo undici anni di matrimonio — nel tempo, cioè, in cui tutti gli amori coniugali si adagiano nella bambagia d'un affetto tranquillo e sereno — i giorni e i mesi scorrevano lenti e monotoni in quel paesello, ove, oltre il risucchio delle onde alla spiaggia e il dardeggiare del sole nei meriggi, non risuonava altra musica né risplendeva altra luce per le anime sognatrici. Donna Clorinda Bisogni — la quale nel millenovecentoquattro non aveva che ventotto anni! — dopo avere accudito al «ménage» della casa, soleva sedersi accanto alla finestra della sua camera, per leggere un romanzo, per prendere un po' d'aria.

Nella finestra di faccia appariva talvolta il dottore Antonio Procopio, un bel giovane di ventisei anni, il quale le rivolgeva degli sguardi di fuoco. Più tardi qualche parola fu da lui proferita, ed in fine una lettera fu lasciata da lui nella finestra di faccia. Tutto ciò turbò la marchesa, ma ella non seppe distruggere quella lettera in cui erano le frasi più ardenti d'amore. Ella, conscia dei suoi doveri di moglie e di madre, volle e seppe resistere agli inviti amorosi del giovane, ma nella sua anima di donna onesta faceva capolino di tratto in tratto la fanciulla sedicenne dallo spirito insoddisfatto, ed a costei, credendo di non far peccato, la marchesa

volle porgere un po' di quel cibo dell'anima, fatto di belle frasi o di madrigali.

Scorrendo le lettere del dottore — che sono allegare al processo — si comprende che la marchesa durante un anno, ha sempre resistito, ed i piccoli peccati della sua virtù non andarono oltre le manifestazioni innocenti d'un amoretto da collegiali. Agli inviti dell'innamorato, ella sempre si schermiva, trincerandosi dietro ai suoi doveri di moglie e di madre; e lo stesso marchese, allorché avvertito dalla cameriera, ebbe a sorprenderla a colloquio col dottore dalla finestra del pianterreno, udì soltanto queste due parole, che la marchesa profferiva con accento fiero e risoluto:

«E' impossibile!»
Quantunque questa frase di rifiuto palesasse chiaramente, come ella resistesse agli inviti del giovane, nell'animo del marchese il dubbio terribile sulla perfetta onestà della moglie ritornava sempre più vivo. E in questo stato di angoscia e di tormenti, passavano i tristi giorni in quella casa, ove ben sette figliuoli — ignari certo del dramma che fiammeggiava nelle anime dei loro genitori — rompevano spesso qualche silenzio tragico con alte risse festose. E fu appunto la voce del piccolo Renato, figliuolo prediletto, che riuscì un giorno a fermare la mano del padre suo, che si era protesa verso una rivoltella, nell'istante in cui il marchese bisognava levare da fine ai suoi tormenti, andando verso la morte, ed anche la marchesa tentò tre volte di suicidarsi!

«Sai bene — disse il marchese — come io adori il mio piccolo Renato. Egli, ammalatosi gravemente, fu presso a morire. Io, reprimendo nel cuore tutte le voci del mio dolore che volevano espandersi in grida furibonde, sorridevo al mio bimbo adorato, al quale la malattia aveva siffattamente assottigliato le piccole membra, da farlo sembrare uno scheletro!»

«Una sera, mentre mi accingeva a prenderlo tra le braccia per fargli bere una medicina, chiamai mia moglie perchè mi aiutasse a sorreggerlo. Eravamo lì, raccolti, con l'animo sospeso su quella gracile, adorata esistenza, quando udimmo un colpo secco, come di una pietra caduta sul pavimento della camera attigua. Mia moglie ed io ci guardammo. Nei nostri occhi era la medesima interrogazione. Fu mia moglie che ruppe quel silenzio angoscioso. Ella disse: «E' il dottore che ha lanciato una lettera!»

«Io le feci cenno di non muoversi. Passato un quarto d'ora, andammo insieme di là. Ed infatti trovammo per terra un foglio rosso, avvolto intorno ad una pietra. Era una lettera che il dottore aveva lanciato dalla via attraverso la finestra aperta. Mentre io — conclusi il marchese — invitavo mia moglie ad un convegno di dolore, egli andava ancora di chiamarla ad un convegno di amore!»

Le lettere d'amore che il dottor Procopio inviò alla marchesa. Bisogni sono una prova lampante dell'onestà di lei.

Ne trascriverei qualche brano: «Non ve lo dissi che siete l'unico mio pensiero, che il mio amore è più forte della morte, che sono io il vostro schiavo, e voi, anima nobile, giovane al pari di me, vorreste essere tanto avara verso colui che vi offre la sua gioventù, la sua vita?»

«Se mi amate, accordatemi un minuto di colloquio; voglio nel baciarvi la vita; e quando anche dovesse cogliermi una sciagura, questa sarebbe nulla di fronte al continuo e perenne martirio dell'anima mia!»

«Questa volta hai voluto largheggiare un po' in affetto, nonostante il riserbo che ti impone quella maledetta sfiducia che è il tuo incubo! Lascia nelle lettere quel veiv e chiamami per nome. Le tue confidenze mi recano molto dolore, perchè penso a un angelo a cui eressi un altare nel mio petto, a una giovane forte, bella, che ha cuore e mente educati, ed innanzi a cui gli angeli stessi dovrebbero inchinarsi; per avere un sorriso! Un bacio solo sulla soglia della tua porta ed i sensi si placano!»

Il giovane dottore, cui il costante rifiuto della donna adorata accendeva sempre più il desiderio del possesso, aveva talvolta, nel turbamento del cervello e dello spirito, frasi d'una violenza impressionante:

«Ero figlio, prima d'amarti, ma oggi sono tuo; e se dovessi odiare i miei genitori per te, se dovessi anche perderli per seguirti, lo farei senza rammarico!»

In una lettera — quasi agitata da un presentimento tragico — esclama:

«Io sento la passione come José, il pallido amatore di Carmen, come Turiddu, che per la sua Lola cadde vittima del coltello di Alfio!»

Nelle molte lettere del dottore — il quale, a quanto si afferma, era un buon giovane, appartenente ad agiata famiglia di Pizzo — non ricorrono frasi ingiuriose contro il marchese.

Cronaca Cittadina

Mostre e concorsi di settembre.

Abbiamo sotto l'occhio i diversi programmi delle varie mostre e concorsi che si terranno — sotto gli auspici del Municipio — nella nostra città dal 17 al 20 settembre prossimo.

Una bella mostra sarà quella di floricultura, orticoltura e giardinaggio (domande d'ammissione a tutto 8 settembre) che avrà luogo in una delle tettoie in piazza Umberto I e che si dividerà in cinque categorie.

La prima comprende le frutta fresche, pere, mele, pesche ecc. (escluso le uve) vi sono tre premi: per le migliori collezioni di uve da tavola, pure tre premi; per le migliori collezioni di uve da vino, due premi; per le migliori raccolte di frutta in genere, e di uve in genere avuto riguardo alla bellezza del prodotto, tre premi. Un premio solo è stato destinato alla collezione di frutta in varietà locali, colla nomenclatura paesana; varietà di frutta da esportazione e collezioni di viti americane e loro prodotti. — Alla seconda categoria appartengono gli ortaggi, per i quali sono destinati tre premi: alla mostra più completa e numerosa di erbaggi in genere e ai gruppi più numerosi e belli di cavoli, cicorie, scarole, insalate, lattughe, patate da cucina, pomodoro, peperoni, melanzane, zucche, piselli, fagioli e tegoline.

La terza categoria riguarda i fiori. E' destinato un premio: al più bel gruppo artisticamente disposto di piante ornamentali tanto da piena aria che da serra; ai più bei gruppi di begonie bulbose coltivate in vaso e di gardenie in fiore pure coltivate in vaso; al gruppo più numeroso di piante erbacee in fiore coltivate in vaso; alla più numerosa mostra di fiori recisi; alla collezione di dacie recise e alla miglior collezione di canne indiche in vaso. La quarta categoria è per i lavori in fiori freschi, in giornata da stabilirsi. Sarà assegnato un premio al più bel lavoro in fiori recisi. — Nella quinta categoria (un premio) sono comprese macchine ed strumenti per frutticoltura, giardinaggio ed orticoltura e macchine per la preparazione e il controllo dei semi. A disposizione della Giuria vi sono poi altri premi per coloro che volessero presentarsi fuori concorso.

Questa mostra come quella degli animali da cortile, volerà a parco dureranno quattro giorni. Questa seconda esposizione, per la quale vi sono premi per un complessivo valore di 600 lire e alla quale si può iscriversi fino al 12 settembre, comprende due sezioni. Nella prima vi sono polli (razze piccole e nane da voliera, razze medie da prodotto e razze giganti da parco); pavoni, tacchini, galline faraone, fagiani, pernici, stornie, quaglie e colombi di diverse razze; da carne, da voliera, viaggiatori, colombi selvatici e tortore; palmipedi (anitre, oche, cigni); pappagalini (Loribetti, Caccato, Are, Parrochetti); uccelli europei ed esotici da gabbia o liberi, conigli. La seconda sezione comprende: uccelli impagliati, macchine incubatrici e di allevamento; voliere, gabbie, attrezzi attinenti all'avicoltura o conigliocultura; opera di avicoltura, fotografie, litografie di volatili e conigli.

La mostra canina invece (ricognosciuta dal Kennel Club italiano) avrà luogo nei giorni 19 e 20 settembre soltanto. Vi sono ammesse le seguenti classi: di campionato (i cani aventi diritto a titolo di campione italiano concorrenti a norma di speciale Regolamento del Kennel Club italiano); classe libera (cani di tutte le età già premiati o no); classe di novizi (cani di tutte le età che non abbiano ancora riportato un premio in una esposizione riconosciuta dal K. C. I. — le menzioni non sono considerate); classe di cuccioli (cani da sei e non più di dodici mesi il giorno dell'apertura dell'esposizione); classe di Field-Trials (cani che abbiano vinto un premio o una menzione in Field-Trials italiani od esteri riconosciuti dal Kennel Club italiano); classe di coppia (due cani della stessa razza ma di sesso indifferente appartenenti Bona fide allo stesso proprietario); classe di gruppo (tre cani almeno della stessa razza appartenenti Bona fide allo stesso proprietario).

I premi sono per la classe campioni — premio unico: Grande medaglia d'argento dorata e diploma. Per tutte le altre classi: 1.º premio: Medaglia d'argento dorata e diploma; 2.º Medaglia d'argento; 3.º Medaglia bronzo e diploma. Menzioni onorevoli di I, II e III grado a criterio dei giudici.

Sono stabiliti poi venti premi d'onore. Grande Coppa d'argento, dono del Comitato organizzatore al miglior gruppo di cani di qualunque razza. Lire 50, dono del Municipio di Udine, al più bel cane (maschio o femmina) da ferma di razza italiana (Bracco, Italiano o

Spinone). Lire 50, dono del Municipio di Udine, al più bel cane (maschio o femmina) da ferma di razza inglese (Pointer-Setter Inglese-Setter nero focato o Setter Inglese). Lire 25, dono del Municipio di Udine, alla più bella copia o gruppo di Segugi italiani. Lire 25, dono del Municipio di Udine, al più bel Setter inglese (maschio o femmina). Lire 25, dono del Municipio di Udine, al più bel Setter nero focato (maschio o femmina). Lire 25, dono del Municipio di Udine al più bel Setter irlandese (maschio o femmina). Lire 20 (oro), dono del marchese Massimo Mangilli al più bel Bracco italiano (maschio). Lire 20 (oro), dono del dott. prof. Guido Bergbunz, alla più bella Bracca italiana (femmina). Lire 25, dono del sig. A. Romolo Panzeri, al più bel pointer maschio. Lire 25, dono del sig. A. Romolo Panzeri, alla più bella pointer femmina.

Bastone inglese, dono della Sarta inglese Chiussi, al più bel Bassotto Tedesco (maschio o femmina). Coppa d'argento, dono del sig. Francesco Minisini al più bel Bulldog-Franchise maschio, od in mancanza di questo al più bel cane di lusso (Classe 86.a alla 97.a). Medaglia d'oro, dono del nob. Carlo dal Torsio al più bel Fox-terrier in Classe Cucciolini. Medaglia d'oro, dono del sig. Lucio de Gleria (da destinarsi). Medaglia d'oro, dono del sig. Fratelli Morelli-Rossi (da destinarsi). Medaglia d'oro, dono del dott. Alfonso Walz (da destinarsi). Coppa d'argento, dono del sig. dott. Giuseppe Campeis (da destinarsi). Coppa d'argento, dono del conte Filippo Florio (da destinarsi). Portagigarette d'argento, dono del sig. Enrico Santi (da destinarsi).

Lo scandalo del giorno. Sensazionali rivelazioni.

Un titolo da far rabbrivire! Vero? Ma lo confessiamo subito: non è nostro bensì del «Paese», il giornale che — bisogna riconoscerlo — ha il bernoccolo dei titoli. E non è poco merito. Questo titolo ieri l'altro annunciava ai popoli di tutto l'orbe un articolo per ieri. Ventiquattro ore di sospensione — un vero martirio! — e poi abbiamo visto il parto sensazionale, parto che ha costato tre lunghi giorni di non ingloriose fatiche.

Fatiche enormi, ma però giustificate se si considera che da un semplice inconveniente (vedere l'uscita di lunedì sulla questione della banda) che doveva nascere, è stato espulso addirittura uno scandalo... interlungho! Anche qui si vede la forza del destino fatale.

Ecco quanto si può vedere da quello che è nato:

«E' venuto dunque in buon punto lo scandalo, l'ultimo scandalo: quello della Banda musicale, intendiamoci». «Come per le bande bulgare, un articolo di giornale ha determinato il suo destino. La sua vide, dopo aver deliziato il pubblico, come altri dice — i ben costruiti oroscopi, esigeva una fuga da far inorridire Back».

«Senza quella lampada che il destino volle — come dicono i nostri colleghi — si spegneva prima... della «Forza del destino», lo scandalo non sarebbe scoppiato. E possiamo dire che quella lampada spegnendosi, ha gettato la luce su una delle tante maledette della nostra amministrazione comunale».

«La responsabilità infatti non è dei bandisti, e nemmeno del Cav. Malignani, come nessun addetto può essere fatto alla «Patria» se in seguito al suo articolo, una lampada si è spenta mettendo i professori nella impossibilità di continuare il concerto».

«Lo scandalo è quindi solo e unicamente dell'Am. Comunale che profuma pesantemente migliaia di lire in lussuosi stipendi ai bandisti».

Si vede che questo sgarcio è nato al buio perchè la lampada era spenta e la levatrice — che, per sua disgrazia, non avrà neanche un ringraziamento questa volta — non l'ha visto bene e ha fatto un po' di confusione, così che si è creduto di chiamare il cav. Malignani a giustare le cose, perchè sarebbe stato lui la causa che la lampada del Comune s'era spenta. Chissà che misterioso contrasto di forze elettriche fra la corrente Malignani e quella del Comune di Udine, o meglio dell'Amministrazione comunale, che poveretta, non è mica causa lei se nessuno sorvegliava sull'andamento della banda cittadina; se nessuno si pensa di fare un'inchiesta per vedere come stanno le cose, se la lampada s'è spenta perchè soffocata dalla «Patria», o perchè sbornata dalla domenica.

Capirete non poteva mica riunirsi il consiglio o la Giunta, così su due piedi, per andar a vedere se i signori professori della banda erano in grado di un pochino scomodarsi per vedere a suonare. Che pretese questi giornali avversari. E poi per quel che son pagati i poveri professori fanno anche troppo: sanno suonare a memoria anche l'inno dei lavoratori!

Uso la Puntigam da più anni e l'ho sempre trovata costante nel tipo, ottima nella qualità e preferibile a qualsiasi birra estera.

D. Palazzi Mario — Vicenza

Il conte di Torino a Pordenone.

Il Conte di Torino partirà alla fine della settimana per prender parte alle manovre della cavalleria a Pordenone. S. A. sarà ospite nella villa Guarneri a Fontanafredda.

Le carte per le manovre.

L'Istituto geografico militare ha allestito espressamente un'edizione polieroma delle carte e del terreno sul quale si svolgeranno le operazioni militari delle esercitazioni combinate colla Regia Marina; le carte sono due: l'una topografica alla scala di 1: 400.000, l'altra corografica alla scala di 1: 500.000.

A proposito dell'azione filioslerica governativa in Friuli.

Un articolo inviato ieri si lagnava che il governo non aveva ancora provveduto per l'azione antifiloslerica nelle nostre zone: ora veniamo informati invece che il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha già inviato alla nostra Prefettura il sussidio anticipato di 4000 lire per lo scopo, come gli altri anni, unitamente ad un telegramma circolare col quale viene invitata l'autorità a denunciare quei commissari che non adempiono alla dovuta sorveglianza e che non sollecitano l'invio dell'elenco delle spese.

Per il congresso della «Tommaso».

La Presidenza della Società magistrale «Caterina Percoto» ci comunica: «Il II. Congresso nazionale della «Tommaso» promette di riuscire importantissimo anche per il numero dei soci e degli amici che vi interverranno. Infatti, mentre ogni giorno aderiscono alla Società nuovi insegnanti, e chiedono di farne parte come soci onorari persone che dividono i principi ai quali essa s'informa, essa che danno diritto ai vantaggi propri dell'attivissimo Comitato Esecutivo. Così la Tommaso, malgrado i nemici che al suo studio di demografia e d'abbattitura, si avvanza sul suo cammino che è un continuo progresso e s'arricchisce di nuove energie.

Le tessere per partecipare al Congresso si possono ritirare a tutto 25 agosto.

Mancanza di vagoni alle nostre stazioni.

La Camera di commercio, avendo telegrafato, per la mancanza di vagoni, alla Direzione della Società Veneta di Padova, riceveva da questa la risposta seguente: «Mancando lo scambio convenzionale da parte ferrovie Stato, ci riesce impossibile evadere richieste di codeste nostre stazioni. Rivolgiamo in proposito energiche proteste a dette ferrovie anche tutela nostri interessi danneggiati».

In seguito a ciò la Camera di commercio spediva ieri alla Direzione Compartmentale di Venezia questo telegramma:

«Stazione Palmanova mancano carri bestiame e granaglie causa ferrovie Stato ritardanti scambio con Società Veneta. Camera commercio, interprete generali lagnanze reclama intervento codesta Direzione».

La Direzione Compartmentale ha risposto: «Per migliorare condizioni stazione Palmanova vennero fatte vive raccomandazioni agli uffici competenti affinché nei limiti del possibile abbiano a sussidiare quello scalo. Vennero pure date disposizioni per un sollecito ritorno dei carri della Società Veneta appartenenti alle linee Udinesi».

La Camera telegrafava alla stessa Direzione Compartmentale anche per la mancanza di carri alla stazione di S. Giovanni di Manzano, e riceveva la seguente risposta: «Vengono fatte speciali raccomandazioni all'ufficio competente perchè provveda nel miglior modo possibile ai bisogni della stazione di S. Giovanni di Manzano».

Dal bollettino giudiziario.

rileviamo: Gaspardo nominato viceprefetto a Palmanova; accettate le dimissioni di Simonetti dall'ufficio di viceprefetto di Moggio Udinese.

A proposito del censimento bestiame.

Altro ieri i giornali annunciando i primi risultati del censimento del bestiame rilevavano che nella nostra Provincia mancava il censimento di un comune. Ora siamo informati che il comune il quale non aveva mandato i risultati del censimento è Polcenigo. Sollecitato dall'ufficio di statistica agraria quel segretario ha inviato i dati di questi giorni.

Emigranti di passaggio.

L'altra sera, reduci dell'America del Nord e diretti in Austria-Ungheria, passarono dalla nostra stazione 250 emigranti rimpatriati in seguito alla crisi del lavoro negli Stati Uniti.

Candidature di maestri.

Secondo il «Giornale d'Italia» nelle future elezioni politiche si avrebbero varie candidature politiche e. Anche nella nostra provincia l'Unione magistrale farebbe un'affermazione sopra qualche maestro.

Qui però non si sa niente di tutto questo.

Albergo Nazionale questa sera concerto dalle dame Viennesi, dalle 8 alle 11.

L'arresto di un ladro di biciclette.

Il nostro corrispondente di Codroipo ci telefona che stanno per arrestare alla stazione di Codroipo, mentre attendeva il treno per venire a Udine, certo Gustavo Tonello, il quale ieri rubava una bicicletta a Sacile e la vendeva a Pordenone.

I carabinieri di Codroipo avuta notizia del ladro fuggito, telegraficamente da Sacile, lo scovarono e lo arrestarono.

All'ospedale.

Ieri fu medicato di una ferita lacerata alla mano sinistra riportata accidentalmente sul lavoro l'operaio Modonutti Ernesto di S. Gottardo. La ferita fu giudicata guaribile in venti giorni.

Pure ieri fu medicato l'agricoltore Del Zotto Giuseppe d'anni 42, per una ferita contusa alla fronte riportata accidentalmente. Fu giudicato guaribile in g. 10.

Un cavallo in bulla di due ubbriachi.

Cicotti Antonio di anni 58 e Costantini Antonio di anni 67 tutti due di Pasian di Prato ieri sera, fortemente presi dal vino scorrazzavano pazzamente con un cavallo per le vie Villalta e Poscolle: erano senza fanale, e i nostri vigili di carabinieri li contravvenzione li accompagnavano in guardiola a smaltire le sborne.

Il cavallo fu accompagnato allo Stallo Cherubini.

Gli arresti di questa notte.

Visentini Eugenio d'anni 59 venne nella scorsa notte alle ore 1.30 arrestato perchè sospetto di aver commesso il delitto di omicidio. Egli è stato arrestato per omicidio. Blasoni Felice d'anni 43 fu nella scorsa notte, in Via Mercatovoglio dichiarato in contravvenzione per schiamazzi e ubbriachezza molestata.

Cinematografo Edison.

Piazza V. Emanuele.

Oggi si replica il bellissimo programma di ieri sera che fece accorrere numeroso pubblico.

Domani nuovo programma.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e de cambi del giorno 20 agosto 1908.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto) 103.81
" 3 1/2 0/0 (netto) 102.80
" 3 0/0 70.75

Asioni
Banca d'Italia 1240.50
Ferrovie Meridionali 508.75
" Mediterranea 399.
Società Veneta 199.

Obbligazioni
Ferrov. Udine-Pontebba 500.
" Meridionali 351.75
" Mediterranea 4 0/0 502.25
Italiana 3 0/0 348.
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 501.50

Cartelle
Fondazioni Banca Italia 3 75 0/0 501.75
" Cassa Risparmio, Milano 4 0/0 508.75
" " " 5 0/0 510.
" Ist. ital. Roma 4 0/0 505.
" " " 4 0/0 515.

Cambi (cheques - a vista)
Francia (oro) 99.91
Londra (sterline) 25.12
Germania (marchi) 123.16
Austria (corone) 194.93
Petroburgo (rubli) 243.75
Rumania (lei) 97.80
Nuova York (dollari) 5.14
Turchia (lira turca) 22.71

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

La condanna di un satiro.

Quella dei satiri è diventata un'epidemia da qualche anno a questa parte. Un vecchio di 62 anni — certo Luigi Vecchiotti di S. Gottardo — arrestato — come i lettori ricordano — durante la processione della Madonna in Via Aquileia, la sera del 19 luglio scorso essendo stato designato dalla ragazzina Luigia Pitta per l'autore di nefandezze commesse in lei, il giorno precedente, fu ieri giudicato e condannato ad un anno di reclusione.

Contrabbandieri condannati e perdonati.

Mulloni Marco fu G. B., Mulloni Francesco fu G. B. e Mulloni Pietro di Francosco, tutti di S. Guaro di Cividale furono ieri condannati a due anni e L. 9.90 e l'altro a L. 45 di ammenda: ad essi venne accordato il beneficio della Legge Ronchetti.

Abbandono d'infanti.

I coniugi Malisan Antonio e Barbano Assunta, sono accusati di aver lasciato abbandonati 2 loro bambini. Il Malisan è dipinto dai testi come uno squilibrato, di lei si dice che la miseria l'ha spinta al meretricio, e fatto fare per qualche tempo le scale dell'ospedale.

Il P. M. propone la condanna a 6 mesi di reclusione, ma il Tribunale li manda assolto per non provata reità.

Difensore avv. Sartorio.

Corte d'Appello di Venezia.

Contro la propria madre.

Mion. Gio. Battista di Giovanni d'anni 32 fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 3, giorni 3 per averlo nel 22 marzo 1908 in Moggio Udinese con pugni e schiaffi percosso la propria madre Fabia Maria, producendo graffiature e contusioni al capo ed alla guancia sinistra dichiarata guaribile entro giorni dieci. — La Corte riduce a mesi 1 e giorni 10. — Dif. avv. Locatelli.

Mancata astensione.

Padovan Adamo fu Valentino d'anni 46 fu condannato dal Tribunale di Udine per anni 1, mesi 4 ed alla vigilanza speciale per un anno, per estorsione, mancata, avendo nel 4 novembre 1907, mediante lettera anonima in Marano, tentato di costringere Martini Angelo a fargli una somministrazione di danaro, incutendo timore di grave danno alla sua persona, e precisamente scrivendo che «due persone avevano preso le difese dell'Adamo», che si guardasse dal frequentare luoghi pubblici, altrimenti di notte o di giorno non sarebbe scampato... avendo esso imputato compiuto tutto ciò che stava in lui per raggiungere l'intento. — La Corte riduce la pena a mesi 6, 1 anno di vigilanza speciale. — Dif. avv. Locatelli.

Il Porto di Marano.

Una deliberazione del Governo.

Il Municipio ci comunica la seguente lettera pervenuta al Sindaco dalla Prefettura:

La S. V. Ill.ma ha trasmesso al Ministero una deliberazione colla quale la Giunta Municipale, associandosi ai voti precedentemente espressi dalla Unione dei Commercianti del Friuli, raccomanda la istanza presentata dal Sindaco di Marano Lagunare per ottenere che sia disposta la compilazione di un unico progetto di tutte le opere che interessano così la difesa militare, come il commercio dell'approdo di Marano.

Ora il Ministero predetto dichiara di non poter accogliere interamente il desiderio manifestato da quel Sindaco perchè i progetti delle opere che hanno interesse militare e quelli riguardanti le opere d'interesse commerciale, devono seguire due diverse istruttorie.

Ha però trasmesso l'anzidetta istanza al Magistrato alle acque in Venezia perchè, ove nulla abbia ad osservare in proposito, faccia redigere dall'Ufficio del Genio Civile un piano di massima relativo alle opere che riguardano il commercio di quella località.

Appena pervenuto tale progetto di massima il Ministero lo esaminerà in relazione con gli altri progetti in corso di compilazione riguardanti le opere d'interesse militare del porto stesso, e non mancherà di curare che tra le opere stesse si abbia un razionale coordinamento, in modo da poter armonizzare gli interessi militari e quelli interessi commerciali.

p. il Prefetto, L. Dell'Agostino.

L'importazione del bestiame in Italia.

Oltre diecimila capi di passaggio. L'importazione di bestiame, specialmente di mucche, dalla Croazia e da altre regioni dell'Austria in Italia ha assunto delle proporzioni straordinarie.

Alla stazione di S. Giovanni di Manzano soltanto nella giornata di ieri sono arrivati ben quaranti vagoni di bestiame. Si calcolano ad oltre diecimila i capi importati in Italia.

Oltre a quella delle mucche, che sono destinate al macello, è notevole pure l'importazione dei cavalli, che viene fatta specialmente per la via di Palmanova.

Una canagliata.

L'altro giorno ricevemmo una lettera da Forgaria, in data 16 agosto, firmata da Giovanni Toso, nella quale eravamo pregati di dar posto sul giornale ad una notizia che riferisce essere stata conferita la Croce di cavaliere al sindaco del luogo sig. Pietro Pascuttini. Conoscendo il firmatario quale persona seria, e degna di considerazione e anche il sig. Pascuttini per le sue benemerite pubbliche, abbiamo pubblicata senz'altro la notizia. Appena il sig. Pascuttini lesse la «Patria del Friuli», l'indomani stesso, meravigliato di quanto avevamo stampato, ci chiese spiegazioni, e noi gliel' fornimmo subito. In seguito alle quali potemmo stabilire che la lettera porta la firma falsa e che la notizia ci fu mandata soltanto allo scopo di denigrare il sig. Pascuttini, a cui demmo ieri — che fu da noi insieme al sig. Toso — tutto l'appoggio per poter scovare l'autore della lettera e deferirlo all'autorità giudiziaria.

Pur troppo non è la prima volta che si giuocano di questi tiri ai giornali e sarebbe bene una buona volta poter dare una meritata lezione ai facinorosi autori di simili canagliate.

Le manovre nel Friuli Orientale.

Gradisca, 20. Domani mattina seguirà la partenza del battaglione cacciatori da campo qui di stanza, alla volta di Dornberg per prendere parte alle manovre che si svolgeranno dal 22 agosto al 2 settembre.

Le manovre di quest'anno si svolgeranno sul territorio dei comuni di Cormons, Capriva, Mossa, S. Lorenzo di Mossa, Moraro, Mariano, Farra, Gradisca, Romans, Sagrado, Villesse, S. Canciano-Pieris, Fogliano, S. Pietro d'Isone, Turriaco, Ronchi, Monfalcone, Duino e Dordoberg e precisamente le manovre di brigata d'infanteria dal 22 al 27 agosto a. c., le manovre della 28.ma Divisione dal 28 agosto al 2 settembre. a. c.

La Russia ritirerà gli ufficiali della gendarmeria macedone?

Pietroburgo, 20. — La Russia ha deliberato su iniziativa di un'altra grande potenza di ritirare tutti i suoi ufficiali della gendarmeria dalla Macedonia. I particolari di questa misura sono ora in elaborazione al Ministero degli esteri d'accordo con l'Austria-Ungheria.

tno

[illegible]

Speszia, 20. Stamane prima l'albergiasse le navi esploratrici partito nazionale avvistavano largo presso il Capo Calamita (Is. d'Elba) la flotta del partito A. C. preceduta e fiancheggiata da squadriglie di cacciatorpediniere avanzava verso nord-ovest. Imponendo la preponderanza delle forze nautiche l'evitare la battaglia, l'ammiraglio Gagliardi impartiva ordini alle navi esploratrici di ripiegare su Speszia a tutta velocità. Cominciò così un inseguimento accanito, emozionante durante il quale le cacciatorpediniere *Ostra* e *Stra* spintesero sotto la corazzata *Regina Elena* per silurarla venivano catturate. Anche al partito B veniva catturata una torpediniere che per una avaria di macchina aveva dovuto rallentare.

L'inseguimento durò fino alla notte della zona compresa nelle difese fortificazioni di questa piazza.

L'intera squadra nazionale, comprendente quattro corazzate di linea, due navi esploratrici, sedici torpediniere d'alto mare formate in quattro squadriglie, entrava nel pomeriggio nel golfo, dove perdeva ancoraggio, e dove le torpediniere stanno rifornendosi di carbone.

Stanotte questa forza navale ripartirà per paralizzare i probabili tentativi di attacco su Genova e Livorno. La squadra del partito A pare frattanto che si sia diretta alla Maddalena, che è la sua base, per rifornirsi.

E' giunto stamane il ministro Marabellò che si recò subito a bordo della *Vittorio Emanuele* che partirà domattina diretta a Vado.

L'uccisore della contessa Lara in libertà
Napoli, 20. — Reduce dal reclutamento di Cagliari è giunto a Napoli dopo espiata la pena, il pittore Giuseppe Pierantoni che nell'anno 1899 uccideva Evelino Cattermole Mancini nota in letteratura sotto lo pseudonimo di *Contessa Lara*.

Condannato dalle Assise di Roma a 11 anni di reclusione, il Pierantoni non gli espiò tutti in grazia della esemplare condotta tenuta. Nel penitenziario di Cagliari dove era stato in ultimo, dopo una sosta di 4 anni a Regina Coeli e un'altra di un anno a Parma, egli teneva la contabilità del laboratorio di calcoleria gestito per conto di una ditta milanese che gratificava spesso il condannato con obblazioni di 50 e 100 lire. Il Pierantoni si è recato a convivere con una vecchia sorella.

Chiesa, campanile e cimitero all'asta per 250 franchi.
Parigi 20. Nella regione di Grenoble si è avuto un curioso episodio relativo alla liquidazione dei beni religiosi. Il signor Le Conturier, liquidatore della Congregazione del Certosini, ha avuta una strana trovata.

Sabato scorso si poteva leggere su un giornale di Isere un annuncio legale così concepito: «Sabato, 12 settembre, alle 8.30 del mattino, all'udienza della Camera del Tribunale civile di Grenoble, sarà messa in vendita una chiesa ed il suo campanile, situata a San Cristoforo, ed un cimitero».

Un cimitero! Senza dubbio si tratta di antichi religiosi che dormono colà il loro ultimo sonno. Perché mai lasciarsi arrestare da uno scrupolo qualsiasi.

Il tutto è stato messo all'incanto per 250 franchi. Si tratta di cosa da nulla! Con un migliaio di franchi si potrà avere un cimitero ed una chiesa.

Tenente suicida per ammannco di cassa
Voghera 20. — Il tenente contabile Stortoletti Filippo, di anni 31 da Perugia, addetto al 10. reggimento cavalleria Guide, avendo commesso un furto di circa diecimila lire nella cassa del reggimento, in seguito a perdite al gioco ed essendo stato scoperto, si esplose un colpo di rivoltella al cuore. Il suo stato è disperato. Egli ha dichiarato al suo colonnello di aver voluto lavare nel sangue il suo disonore.

Equipaggio salvato dai malati.
Parigi, 20. Il *Gaulois* in un trafiletto scrive: Si è preteso che i malati non servissero a qualche cosa che dopo la loro morte. Forse è un errore perchè i malati si sono rivelati salvatori. Un vapore era ultimamente naufragato sulle coste del Venezuela, e, spinto dalla violenta corrente, aveva poggato sulle rocce. Canotti a bordo non ve ne erano ma vi era un carico di malati. Il capitano ebbe una ispirazione felice. Si ricordò che il maleale è un eccellente nuotatore e ne fece gettare in acqua parecchi dopo aver loro attaccato al corpo un grossa corda. Tutti raggiunsero la riva, malgrado la forza della corrente e dei pescatori, per mezzo loro, stabilirono delle comunicazioni colla nave, mercé la corda che i malati avevano attorno al corpo. Si organizzò così fra l'equipaggio e la terra ciò che i marinai chiamano «*mani e piedi*». L'equipaggio era salvo.

prossima settimana un soggiorno parecchi giorni a Salisburgo. Egli verrà qui in automobile.

La principessa Letizia e gli orfani calabresi

Venezia 20. Quando due anni or sono il terremoto distrusse parte della Calabria, la principessa Letizia prese cura di alcuni orfani e gli fece ricoverare negli istituti di beneficenza veneziani.

Stamane essa volle vedere i suoi protetti e li ricevette al palazzo Reale, distribuendo loro oggetti di vestiario, giocattoli e dolci. La principessa trovò i giovanetti e le giovanette in ottime condizioni.

La notizia della pazzia di Tullio è falsa?

Roma 19. A proposito della voce corsa circa la pazzia di Tullio Murri « Tribuna », assunte informazioni autorevoli, dice di poter assicurare che l'amministrazione carceraria non ha affatto deliberato l'assegnazione del Murri in un manicomio criminale. Il Tullio Murri continua le condizioni di vita ed il solito trattamento nel reclusorio di Oneglia.

Del resto l'assegnazione di un recluso ad un manicomio criminale deve essere preceduta da una visita psichiatrica e da un periodo di osservazione nel manicomio stesso.

Un dramma all'Hotel Aurora a Parigi.

Parigi, 20. Quattro mesi or sono una giovanetta diciottenne, certa Margherita Tanale, di origine italiana la quale esercitava la professione di modella, andò ad abitare all'Hotel Aurora.

Un garzone macellbio Carlo Javelot, di anni 27, prese in affitto pochi giorni dopo una camera attigua a quella della signorina Tanale.

Nel pomeriggio di ieri costui si recò a visitare la modella ed alcuni istanti dopo i vicini udirono i rumori di una viva discussione. Ad un tratto echeggiarono due colpi di rivoltella, che parvero provenire dalla stanza della signorina. I vicini si precipitarono e sfondarono la porta. La ragazza giaceva a terra in un lago di sangue ed ai suoi piedi era Javelot, il quale rantolava e tentava ancora in mano la rivoltella.

Margherita il cui stato era gravissimo fu trasportata all'Hotel Dieu, commissariato di polizia del quartiere si è recato all'ospedale, ma non ha potuto interrogare i feriti sulla loro storia.

Stroncata che colpisce 200 mila operai.

Londra, 20. — Secondo i giornali, la Federazione dei padroni filatori di Manchester si è pronunziata a favore maggioranza in favore della serrata, che colpirebbe 20.000 operai, se questi non accettano la riduzione di salario del 50 per cento, necessaria dalla crisi industriale.

Le Ragazze

Entrano in una Farmacia per prendere i GLOMERULI RUGGERI e guarirsi dall'anemia, sfiano a quello che fanno. I veri glomeruli portano sulla scatola il nome italiano: Ruggeri e la città: SARO e costano L. 3, non pochi come certi ne vendono. Atenti! Se si ha dei dubbi poi, si indirizza direttamente alla Ditta innanzi L. 3 per scatola.

Ditta Ruggeri Oreste-Pesaro

Malattia dell'occhio da malaria.

Nel corso o nella convalescenza di un'infezione malarica può verificarsi una grande varietà di affezioni oculari. Alcune sono decisamente malariche, ed una cura incisiva adatta le vince rapidamente.

Altre, che potrebbero dirsi parassitarie, dipendono o dall'anemia o dall'insufficienza funzionale d'un organo; ed in presenza di disturbi malarici in un malarico, od in uno che è stato malarico, converrà ricercare sempre l'insufficienza epatica renale e di regolare in conseguenza la cura (Chastang — Arch. Méd. navale — Paris).

Le lesioni oculari debbono essere prese nella massima considerazione, perchè sotto l'azione dei malarici possono apparentemente mirare, come sotto il chinino viene interrotto il periodo febbrile: ma la guarigione completa non si ha, sempre più difficile diventa tempeggiando.

Occorre vincere subito e radicalmente l'infezione non solo, ma anche l'anemia, e le altre conseguenze della malaria: con ciò si vince facilmente e presto anche le manifestazioni oculari. I rimedi preferibili a tale scopo sono l'arsanofene per gli adulti e l'Esamelina per i bambini, della ditta Ruggeri di Milano.

Oglio più è prevenire la malaria: e a ciò provvede l'Esamelina.

Montico gerente responsabile

Avviso di concorso.
A tutto 15 settembre 1908 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune. Abitanti N. 2064. Strade buone in piano.
Condotta piena. Stipendio L. 2856 lorde di Ricchezza mobile e L. 156 come ufficiale sanitario. Documenti di rito.
Ronchis, 10 agosto 1908.
Il Sindaco
Bullò.

Malattie degli occhi e difetti della vista.
Lo specialista Dr. Gambarotto visita la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova casa in costruzione **Giosuè Carducci**, che alla via Cavalotti, fra i palazzi fioriti e si dropperò, conduce alla stazione. Per informazione rivolgersi nella farmacia delle città.
Continuerà a ricevere i malati come di solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Persona
capace scrivere macchina, occuparsi nelle ore meridiane in qualunque ufficio. Miti pretese.
Offerte presso l'agenzia Manzoni Udine.

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Giuseppe Munari - Treviso
Ringraziamento.
da Rauscedo (Udine) 12 luglio 1908.
Preg. Sig. Dottor G. Munari
Treviso.
Formo la presente per sentitamente ringraziarla per le cure praticatemi, cure che mi furono di sommo sollievo e per tanto mi guarirono da una sciatica reumatica, che da tempo mi affliggeva; a lei i miei ringraziamenti e la mia perenne gratitudine. Con osservanza
Basso Pietro fu Beniamino capomastro.

Colle
Convitto Ar
UDINE - dei PP. S
Scuole elementari interne — Ginnasia ed Istituto Tecnico — Presenza di larga assistenza in Collegio — Cattedre libere di Piano — Violino — Matematica scherma.
Palazzo Monumentale re
vasti cortili — **Sala da billa**
labre ed abbondante — **Me**
Betta modica — **Telefono 1-**

TEODORO
Impianto Caloriferi a Tor

CALDAJE
"Strebel - Original"

Prezzi e condiz
Sopraluoghi, Progetti e Preven
Referenze e garan

Nuova Fornace
Fuori porta Aquileia subito c
della ferrovia, nella Braida F
nuova Fornace per la produzi
Mattoni, Piane, Coppi, ecc
Disponendo di una produzi
materiale si assumono ordinazi
vengono fatte condizioni specia
FORNACI FR
Viale Palmanova, UDINE

del Dottor

Ant.° Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Viste dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 309

Persona seria

disponendo capitale 15-20 mila lire,
cerca stabile occupazione in bene
sviata industria, in città o dintorni.
Offerte sub C. D. presso Agenzia
Fianconi, Udine.

Casa di Cura
per le malattie di

**Naso, Gola
Orecchio**

del Dott. Cav. ZHPPAROLI
"specialista"
(approvata con decreto della
R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 56
Visto tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

PREMIATO LABORATORIO IN METALLI

GIUSEPPE NIGRIS

Specialità in **PARAFULMINI**

Via Lionello N. 2 - UDINE

glio

ivescovile

matini - UDINE

sio — Liceo — Scuola tec-
le scuole governative con
mnastica interna — Materie
olino — Lingua tedesca e

entemente ampliato con
e Teatro — Vito sa-
proprio — Bagni —
.

DE LUCA

osifono ed a Vapore



Tubi di Germania I.°

Materiale ottimo.

oni speciali

vi gratis a richiesta.

te serissime.

ce Laterizi

re il passaggio a livello

ANZOLINI, è sorta una

di materiali laterizi

ne normale costante di

ai e per rilevanti forniture

di pagamento.

ANZOLINI

Telefono N. 240

RICCARDO
FAB
TIMBRI
(Consegna an
Incisioni su qualunque
Placche In
DEPOSITO
Longines, Ome
Prezzi di tut
UDINE — Via Paolo Cane
Libri { Moderni di t
Francesi, ted
Antichi ed e
Cartoline illustrate
Cancelleria e Carto
Portafogli e Portam
Coltelli temperini, forbici,
Libreria Dante
P. S. A richiesta si spedisce gra
sione. Si acquistano libri, p
LUC
VERRE - SOLEIL
mediante l'applicazione di questo ve
nde rischiarato in modo completo.
Becco a petrolio
Luce Splendida -
Questo Becco a petrolio con re
tenza che supera quella del gas,
alunque ambiente ed adattarlo a
evante di spesa di consumo che è
Esclusiva Vendita presso il negozio Laste
Udi
Ing. C. F
Deposito Macchin
UDI
Mattoni
PPM
Industria C
Tubi e pezz
Specia
per l
Malattie
Dott. Giuseppe
già assistente alla Scuola di Neuropat
consultazioni dalle ore 10 alle 12
Biciclette - Motoc
PEUC
sono le migliori che
regina delle biciclette a motore è
Motosa
ndono anche motori staccati (Succ
coperture per Biciclette - Motociclette
ATRETOS
o messa la rivoluzione in tutto il
purezza.
ta esclusiva presso l'Emporio Spor
Augusto Verza
Mercato vecchio
NEGOZIO CHINCAGLIERIE - M
to assortimento accessori per bic
eretti - Gambali - Calze - Imper
C

CAPI
ICA
GOMMA
e in due ore)
metallo
(ttono e ferro smaltato
OROLOGI
a, Roskopf ecc.
concorrenza.
i — Angolo Via Rialto, 19.

te le qualità ;
ghi, inglesi, latini ;
ioni rare ;
Emporio) (Vendita anche
all'ingrosso)
eria in genere ;
nefe di tutte le forme ;
asoi finissimi garantiti nella
- Udine Via Mercerie, 6.
il bollettino dei libri d'occa-
chè interessanti.

E!!
revettato in tutti i paesi)
in qualunque locale oscuro lo
event. e schiarim. a richiesta)
incandescenza
massima Economia
ella dà una luce così **viva e**
il vantaggio di poter usarlo in
alsalsiasi lampada con economia
i circa 3 centesimi all'ora.
- Porocellane - Vetrerie
Bisutti Pietro
. Via Posocelle 10.

CHINI
ed accessori
refrattari
e EM
della
amica Nazionale
speciali di GRÉS
sta
lervose
Calligaris
a della R. Università di Roma
- Udine - Porta Venezia.

dette - Automobili
REOT
conoscono
coche
o mondiale) Lire 495.—
- Automobili
imperforabili)
ondo per la indiscutibile si-
Udine
5 - 7
CERIE - ECC. ECC.
ette Automobili - Costumi -
abili ecc.

Libri { Moderni di tutte le qualità;
Francesi, tedeschi, inglesi, latini;
Antichi ed edizioni rare;

Cartoline Illustrate (Emporio) (Vendita anche all'ingrosso);

Cancelleria e Cartoleria in genere;

Portafogli e Portamonete di tutte le forme;

Coltelli temperini, forbici, rasoi finissimi garantiti nella
Libreria Dante — Udine Via Mercerie, 6.

P. S. A richiesta si spedisce gratis il bollettino dei libri d'occasione. Si acquistano libri, purchè interessanti.



Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori

UDINE

Mattoni refrattari

PPM e EM

della

Industria Ceramica Nazionale

Tubi e pezzi speciali di GRÉS

Biciclette - Motociclette - Automobili
PEUGEOT
sono le migliori che si conoscono
regina delle biciclette a motore è la

Motosacoche
 ondono anche motori staccati (Successo mondiale) **Lire 495.**
 aperture per Biciclette - Motociclette - Automobili
ACRETOS (Imperforabili)
 messa la rivoluzione in tutto il mondo per la indiscutibile si-
 curezza.
 ta esclusiva presso l'Emporio Sportivo
Augusto Verza - Udine
 Mercatovecchio N. 5 - 7
 NEGOZIO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - ECC. ECC.
 to assortimento accessori per biciclette Automobili - Costumi -
 erretti - Gambali - Calze - Impermeabili ecc.

TEODORO DE LUCA

Impianto Caloriferi a Termosifone ed a Vapore

Caldaie

Strebel - Original

Tubi di Germania I.^a

Materiale ottimo.

Prezzi e condizioni speciali

Sopraluoghi, Progetti e Preventivi gratis a richiesta.

Referenze e garanzie serissime.

Nuova Fornace Laterizi

Fuori porta Aquileia subito oltre il passaggio a livello della ferrovia, nella **Braida FRANZOLINI**, è sorta una nuova Fornace per la produzione di materiali laterizi **Mattioni, Pianelle, Coppi, ecc.**

Disponendo di una produzione normale costante di materiale si assumono ordinazioni e per rilevanti forniture vengono fatte condizioni speciali di pagamento.

FORNACI FRANZOLINI

Wiale Palmanova, UDINE Telefono N. 240

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.
proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Aspettate, signor duca. Più tardi forse mi dovrete un po' di riconoscenza, ma sino ad ora ho fatto ben poco. La signora contessa Gianna come sta? E' più tranquilla?
— Essa si dimostra tranquilla, ma c'è una sofferenza in faccia. Per quanto io cerchi di illuderla essa incomincia a temere seriamente per la sorte di suo padre. Io ho dato ordini severissimi alla servitù perché nessun giornale possa giungere sino a Gianna; desidero che non conosca la gravità delle accuse che pesano su suo padre. Continuo a sostenere che tra pochi giorni verrà posto in libertà, ed essa finge di

credersi, ma io, che leggo nel suo cuore, vedo che comincia a disperare della sorte di suo padre. E' tanto grande il dolore che la opprime per la prigione del conte che si è quasi scordata di quello prodotto dal contegno odioso di colui al quale aveva dato il suo cuore e la sua mano. Voi forse non sapete.
— So tutto, signor duca; l'avvocato Gregoire mi ha narrato ogni cosa. Povera signora! Ma non sapete dove si trova ora il marito della signora contessa?
— Non lo so. S'è fatto consegnare una grossa somma sulla dote della moglie, poi non si è più visto. Capirete che non aspettavo e Gianna non a me di farlo cercare.
— I tipi suoi pari è meglio perderli che trovarli. Ma io vi ho trattato troppo a lungo anche a rischio di essere noioso. Permettete che me ne vada. Voglio ancora questa sera vedere Gian Battista Fermond per partecipargli la sua for-

tuna, e desidero essere assolutamente libero domani.
— Vi vedrò presto? — domandò il duca stringendo la mano all'ex poliziotto con molto calore.
— Certo, forse ogni sera. Verrò a narrarvi i risultati delle mie indagini. Vivete sicuro, signor duca. Vi garantisco che presto potrete abbracciare vostro nipote.
— Così dicendo Lacroix uscì dal salotto e scese nella via si diresse verso via Castiglione al N. 92, dove abitava il suo protetto, il giovane Fermond.
L'innamorato di Margherita Lafontaine abitava in una piccola camera posta al terzo piano di una vasta casa d'affitto.
Dinanzi ad un tavolino, al lume d'una lucerna, il giovane stava col capo fra le mani, intento a leggere un libro di economia politica. Quando udì bussare all'uscio alzò di scatto e corse ad aprire. Vedendosì dinanzi una persona sconosciuta il giovane fece un gesto di

malumore e disse:
— Chi cercate?
— Il signor Gian Battista Fermond.
— Sono io.
— Lo so bene che siete voi — disse Lacroix sorridendo.
— Ma non vi conosco.
— Da molto tempo no, da qualche ora sì — rispose l'ex poliziotto imitando benissimo la pronuncia inglese.
Fermond rimase di sasso. Con gli occhi sbarrati guardava il suo interlocutore, senza essere capace di pronunciare una parola.
— Vi ricordate di me ora? — domandò Lacroix ridendo.
— Voi sarete sir Reginaldo Greyson?
— Cioè io sono il finto sir Reginaldo — Mi chiamo Carlo Lacroix e sono un onesto borghese parigino che vive con le sue rendite modeste, ma sufficienti per permettersi di passare il suo tempo magari anche nell'ozio. Siccome però esiste

un'antipatia terribile fra me e l'ingardaggine, così cerco sempre di fare qualche cosa che possa riuscire utile ai miei simili. Le scienze non hanno mai avuto attrattiva per me, come le arti neppure, quindi ho scelto un altro modo di occupare il mio tempo e quel poco intelletto di cui madre natura mi ha fornito. Scommetto mille contro uno che voi non riuscirete mai ad indovinare a che cosa mi dedico — disse Lacroix di buon umore.
— Infatti non lo indovinerai mai — rispose Fermond sorridendo egli pure.
— Ve lo dirò io. Umiltà a parte, io credo di avere un gran buon naso.
— Mi pare che il vostro naso sia affatto regolare — disse il giovane prorompendo in una allegra risata.
— Eppure io ho un gran naso il cui olfatto delizioso è riuscito molte volte di somma utilità ai galantuomini e di spavento ai birboni.
— Parla d'ore, io non capi-

seo un'acca.
— Oh! capite. Dunque avendo deciso di occuparmi in qualche cosa e provando una cieca fiducia per il mio naso, io mi sono detto che è un'enormità quella di vedere dei galantuomini in prigione accusati e condannati, per colpa mai commesse, e dei birbacconi invece che ne hanno fatto di cotte e di crude spassarsela allegramente di loro. Cominciate a capire?
— Mi pare.
— Benissimo allora, così taglierò corto. Qual mi vedete io sono un poliziotto dilettante.
— Un poliziotto? disse Fermond con ripugnanza.
— Sì, un poliziotto dilettante — rispose Lacroix.
— Ma allora voi vi siete serviti di me per iscoprire una casa da gioco? — esclamò il giovane con ira.

Continua.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Alighetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, 11 e 12 — la riga copata.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELE — soluzione antimalarica per bambini.

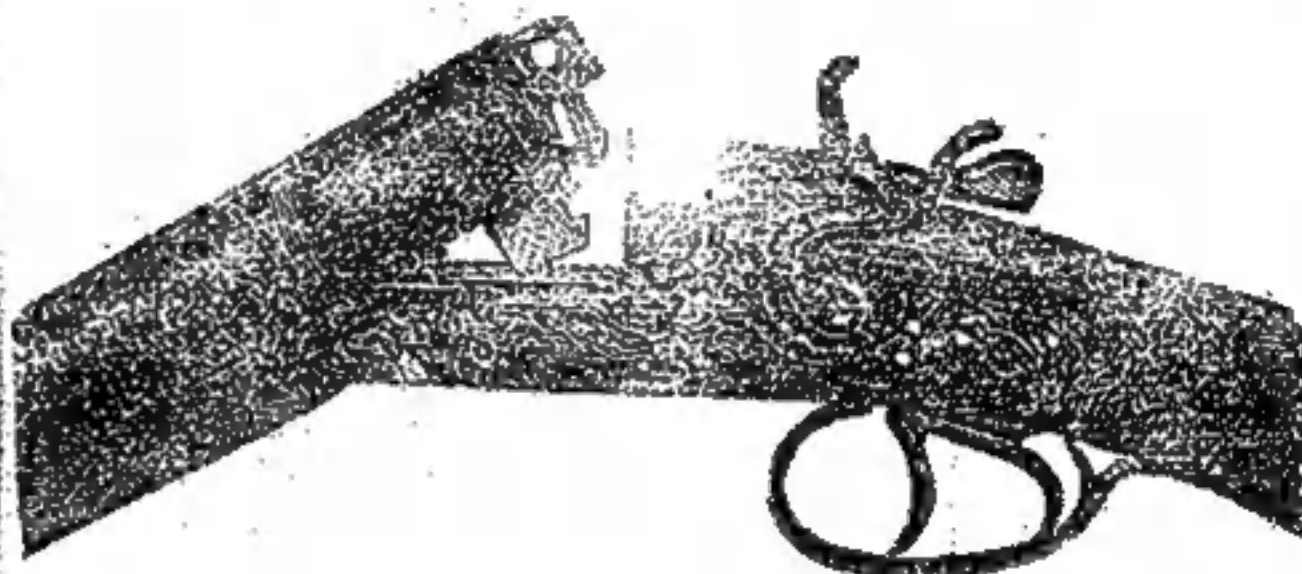
Felice Bialeri & C. Milano.



MALATI di CUORE

recenti o cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevetto premiato «CORDICURA» Can-dela, Genova. Trovate presso il Deposito Generale R. SONCINI Chio F. & C. MILANO, Via Spon-tini, 12 ed in tutte le Farmacie, e presso la Ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine. CHIEDERE OPUSCOLO GRATIS

COLTURI e LORENZOTTI



Fabbrica d'armi
BRESCIA

Via S. Martino N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
Revolvers - Accessori - Cartucce
Laboratorio speciale per riparazioni
Reti da caccia, da pesca e da agricoltura
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

Sig. UMBERTO CIANCHI, Firenze

Ho sperimentato il vostro

Sapone Indiano

contro la caduta dei capelli e la distruzione della forfora; e debbo attestare il buon effetto del vostro prodotto.

In fede: FRANCESCO BENINI Chimico Farmacista Campi (Firenze).

L. 2 in scatola. Concessionari per il Meridionale e Alta Italia

A. Manzoni e C. MILANO.

FONTE BRACCA

Stazione Ambria - Linea elettrica Bergamo, Ambria - S. Pellegrino S. Giov. Bianco.

Acqua radioattiva (17 ¹/₂ unità Marie) alcalina-litica-antimica-anticatarrale

L'illustre Prof. Maragliano, Senatore del Regno «raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la «migliore» delle Acque Italiane da tavola, e pari alle più reputate staniere Apollinaris, ecc.»

Trovate presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants. Rappresentanti generali A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova A. Italia e dott. Carlo - BERGAMO

AL DEPOSITO DI PROFUMERIA ESTERA

SPAZZETTINI PER DENTI

Inglad, d'avorio montati in gomma rosa . . . L. 1.—
bianca . . . 1.—
" " " erina sopraffino . . . 1.50
" " " fino . . . 1.—
" per le unghie sopraffino . . . 1.75
" " " fino . . . 1.25
Si vendono e si spediscono ovunque verso rimessa anti-cipata coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura da A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, piazza Fontane.

ANTISEBORRINA GATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detergente del cuoio capelluto, antiodorico astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida. Lire 2 la bottiglia.

Specialità della Farmacia già MALDIPASSI - via Corduro Palazzo della Borsa - 80010 la Paria MILANO

Malattie di cuore

Giudicando il giudizio della celebrità Medica fra cui l'illustre Senatore Prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrive il «Cardio-fenico» Marzoni nel caso di insufficienza di cuore, Marzoni attesta che questo preparato eccelle nelle clorosi miocardica e nell'infiammazione cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti che incolgono le persone d'avanzata età. — Si vende in tutte le farmacie. Bottiglia grande L. 5.50 — Bottiglia piccola L. 3.50 franco di porto nel Regno. Da G. MARZONI, chimico-farmacista Direttore Farmacia Ospedale Savyona, Dep. presso A. Manzoni e C. Milano-Roma.

Vecchiaia

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze

l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del dott. CESARE TENCA specialista

Vicolo S. Zeno, 6, P. I. - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli

LIVORNO
Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folli e vigorosi — Vasetto Lire 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita

in breve (dopo 8 o 10 giorni) si vede l'effetto benefico dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la completa ritorno in buona salute. — Flac. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.65.

Venduto in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli — Comessatti e Marinetti (Venezia).

Collegio Convitto Cattolico ZUG presso S. Michele

Sotto l'alta protezione di Mons. Vescovo Diocesano, Diretto da sacerdoti. Corsi speciali per imparare a fondo la lingua tedesca. Corsi tecnici e Ginnasio. — Situazione magnifica e salubre. Entrata il 3 ottobre. Prospetti gratis. LA DIREZIONE

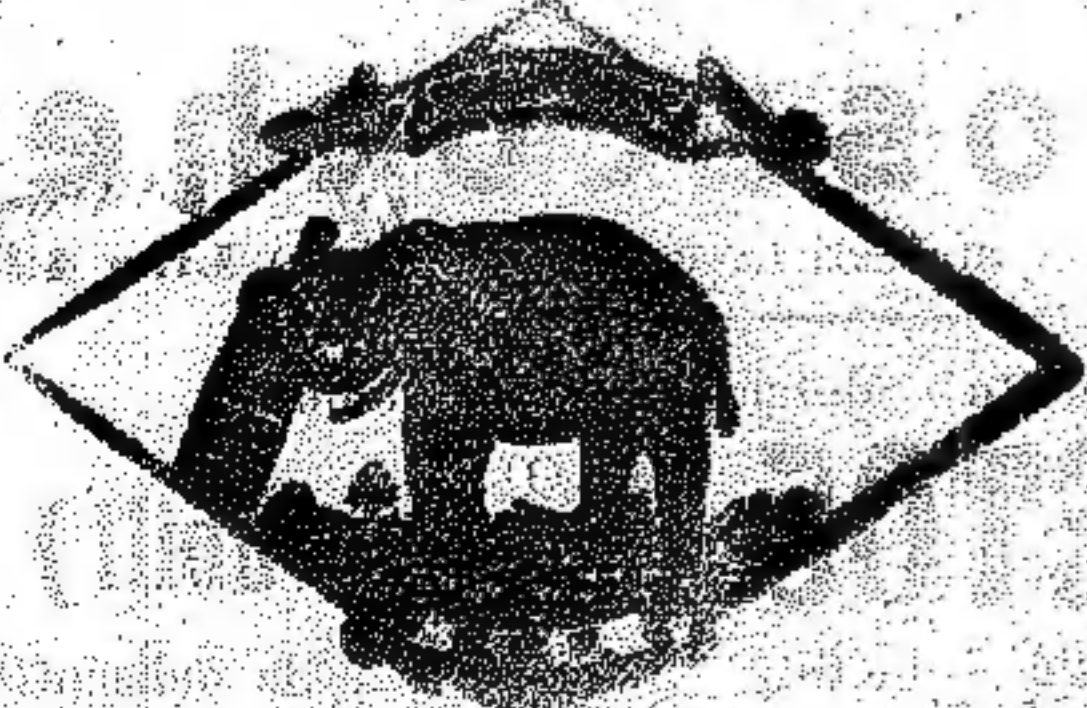
Usate l'acqua Chinina Manzoni

Per guarire le Malattie del Sangue e del Nervi

IPERBIOTINA

prescritta dai primari Medici del Mondo perché innocua e di sicuro effetto. Gratis consulto-Opuscoli — Stabilimento Chimico Cav. Dott. Halesel - Firenze GRAN PREMIO Esposizione Milano 1906. Vendesi presso tutte le Farmacie e presso A. Manzoni e C., Milano e Roma.

La reclame è l'anima del commercio.



AMARO BAREGGI a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre a attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima del pasto. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fratelli Angelo